

Curriculum dell'Avv. Maurizio de Stefano

(codice fiscale DSTMRZ44E16H501M)

(I.V.A. 00039390588)

- Nato a ROMA, 16/05/1944; l' 8 marzo 1967, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".
- Il 09 gennaio 1968 la Commissione Esaminatrice della Prima Conferenza dei Giovani Avvocati, bandita dall'A.I.G.A. (Associazione Italiana Giovani Avvocati) e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, gli attribuisce la toga d'onore alla memoria dell'avv. Giovanni Selvaggi.
- Avvocato libero professionista iscritto all'Ordine degli Avvocati di Roma, ininterrottamente dal gennaio 1969 a oggi; dal 1974 in poi si è dedicato in particolare al contenzioso del lavoro.
- dal 1968 al 1989, è stato iscritto all'A.I.G.A. (Associazione Italiana Giovani Avvocati) di cui ha rivestito, per alcuni periodi, la carica di membro del Collegio dei Probiviri nazionale e di membro del Comitato Direttivo della sezione di Roma.
- dal 1975 al 2018, è stato iscritto all'AIDLSS (Associazione Italiana di Diritto del Lavoro e della Sicurezza Sociale) Sezione italiana della *Société*

internationale de droit du travail et de la sécurité sociale.

- dal 1983 al 1989, contemporaneamente all'esercizio professionale, è stato designato dal Ministero di Grazia e Giustizia a svolgere le funzioni di Vice-Pretore Onorario presso la Pretura Mandamentale di Palestrina (Roma), dove non ha mai svolto attività professionale.
- dal 1983 ad oggi, quale “avvocato cassazionista” iscritto nell'Albo Speciale presso il Consiglio Nazionale Forense, patrocina con carattere di continuità nel settore civile davanti alla Cassazione e, occasionalmente, Corte Costituzionale, Corte dei Conti, Corte Costituzionale e Corte di Giustizia dell'Unione Europea, a Lussemburgo.
- dal 1983 ad oggi patrocina con carattere di continuità davanti alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, a Strasburgo. Il 17 giugno 1983 e poi il 26 gennaio 1987 ha rappresentato l'Ordine degli Avvocati di Roma, intervenuto quale *amicus curiae* davanti alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, a Strasburgo.
- è stato sicuramente il primo avvocato italiano a presentare un ricorso a Strasburgo davanti alla Commissione Europea dei Diritti dell'Uomo, nel 1971, che fu però

dichiarato irricevibile perché soltanto a decorrere dal 1973 l'Italia avrebbe riconosciuto la giurisdizione della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

- nel 1986 ha ideato ed ha promosso la fondazione della Consulta per la Giustizia Europea dei Diritti dell'Uomo: un organismo consultivo tra le associazioni culturali e sindacali di avvocati e magistrati, con lo scopo di diffondere la conoscenza degli strumenti di tutela giurisdizionale dei Diritti dell'Uomo; per vari anni ne ha ricoperto la carica di Segretario (legale rappresentante) e dal 1989 ad oggi è curatore del relativo sito: <http://www.dirittiuomo.it> nonché del sito <http://www.humanrights.it> .
- ha rappresentato e difeso la Consulta per la Giustizia Europea dei Diritti, quale terzo intervenuto davanti alla Corte Costituzionale nel processo definito con la sentenza n. 349 del 24 ottobre 2007, con cui la stessa Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 5-bis, comma 7-bis, del D.L. n.333 del 1992 in quanto non prevedendo un ristoro integrale del danno subito per effetto dell'occupazione acquisitiva da parte della pubblica amministrazione, corrispondente al valore di mercato del bene occupato, è in

contrasto con gli obblighi internazionali sanciti dall'art. 1 del Protocollo addizionale alla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e per ciò stesso viola l'art. 117 primo comma della Costituzione.

- dal 1986 ad oggi, ha promosso o partecipato quale relatore o interventore a numerosi congressi, convegni, conferenze e tavole rotonde; ha sempre svolto funzioni di docente in master e corsi di aggiornamento nell'ambito giuridico-forense ed universitario, in materia dei Diritti dell'Uomo.
- dal 1986 ad oggi, si è dedicato alla diffusione della materia della protezione e tutela giurisdizionale dei Diritti dell'Uomo, pubblicando numerosi contributi su riviste, prevalentemente giuridico-forensi.
- dal 1989 è socio dell'Unione Forense per la tutela dei Diritti Umani(<https://www.unionedirittiumani.it/>); per molti anni ha rivestito la carica di Membro del Comitato Direttivo e della Giunta Esecutiva e dal 2021 ad oggi anche quella di Vice Presidente.
- dal 1990 ad oggi è membro del Comitato di Redazione della Rivista “I diritti dell'uomo, cronache e battaglie”, organo dell'Unione Forense per la tutela dei Diritti Umani; per questa rivista ha sempre curato

fino ad oggi la rubrica “Consiglio d’Europa”.

- ha fatto parte del Gruppo di studio sui diritti umani e fondamentali della Scuola Superiore dell’Avvocatura, Fondazione del Consiglio Nazionale Forense e ancora attualmente di numerose commissioni di studio sui Diritti dell’Uomo presso il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma.
- il 4 maggio 2013 l’Accademia delle Scienze della Repubblica di San Marino gli conferisce il 39° Premio “Guglielmo Marconi” per le alte benemerenze verso gli studi riguardanti il Diritto Europeo e per l’impegno al progresso della democrazia e dei diritti umani in Europa.
- il 14 dicembre 2019, il Presidente del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma, avv. Antonino Galletti, gli conferisce il premio per i 50 anni di esercizio professionale.
- ha condiviso per molti anni lo studio professionale in Roma, viale Mazzini, 25 poi in via Barberini, 3 e da ultimo in viale Regina Margherita, 1 con il fraterno amico e Collega avv. Vito Mazzarelli, scomparso nel mese di settembre 2020.
- attualmente il suo studio è ubicato in Roma, viale Regina Margherita, 1 e ne fanno parte

i suoi figli, l'avv. Massimiliano de Stefano (nato a Roma il 25/10/1970) e l'avv. Edoardo de Stefano (nato a Roma il 25/06/1980).

- Roma, maggio 2023
- Avv. Maurizio de Stefano

Vittorio Borgia

Roma, 22/06/1994

Egr. Signor
Avv. Maurizio DiStefano
Via Barberini, 3
Roma

Caro e illustre avvocato,

desidero ringraziarLa del Suo interessamento per la mia vicenda che si trascina, stancamente e da anni, nella Pretura del Lavoro di Roma.

La Sua preparazione giuridica, la Sua competenza in materia e, soprattutto, la Sua limpida esposizione degli argomenti e delle prospettive hanno schiarito un orizzonte che ritenevo ormai invisibile.

A queste qualità ha aggiunto uno stile - anglosassone - nel rapporto professionale e una carica umana - latina - nello scambio sociale, che - secondo la mia opinione - costituiscono i punti di riferimento per poter credere ancora in questa società d'oggi che ha perduto molti dei suoi valori fondamentali.

L'unica incertezza riguarda la valutazione della proposta da parte del mio avvocato. Ma io penso di poter contare sempre su di Lei.

La prego di gradire i miei migliori saluti.

Suo Vittorio Borgia